ACQUISTI

Un taccuino di disegni di Giovanni Fattori. – È stato assicurato alla raccolta degli Uffizi un taccuino con disegni originali di Giovanni Fattori. Si tratta di un volumetto di 85 × 122 mm. con legatura originale di cartone conservata in astuccio di cuoio filettato d'oro ricoperto internamente di raso. Contiene 58 disegni a matita nera che sono impressioni dal vero di paesi, figure, animali, nonchè studi militari. Tali interessanti documenti di taccuino hanno permesso al grande pittore toscano di sviluppare il quadro, dopo una osservazione coscienziosa e diretta di persone e di cose. Vi si notano alcuni studi "per butteri della maremma", "lanciere in vedetta" "il mercato" "donne a riposo".

Siamo dunque in presenza di un prezioso documento dell'attività di Giovanni Fattori.

Un bassorilievo in cartapesta di Jacopo Sansovino. – I lavori di restauro nell'Oratorio di S. Martino dei Bonomini a Firenze condotti dalla Soprintendenza regionale, con i fondi messi a disposizione dal Ministero e con la quota di concorso fornita dalla Congregazione stessa, hanno ridonato all'ammirazione del pubblico e degli studiosi la serie di affreschi ghirlandaieschi, raffiguranti le opere di misericordia, che minacciava di perdersi nel progressivo deperimento, restituendo alla Cappella le pure forme quattrocentesche. L'importanza dei lavori non permetteva di lasciare l'opera incompiuta pur di contenerla entro i limiti di spesa prevista. Si è quindi notevolmente superato l'ammontare della perizia. Per questa somma la Congregazione, che come è noto ha fini esclusivi di beneficenza, non poteva provvedere in alcun modo. E allora si è addivenuti ad una transazione.

Esisteva negli uffici della Congregazione un grande bassorilievo in cartapesta colorata, delle dimensioni di m. 1,50 di altezza per 1,10 di larghezza, opera indubbia di Jacopo Sansovino, cui non danneggia la posteriore aggiunta in basso di una fascia di cherubi tra nuvole, che appare di facile rimozione. Di questa *Madonna* si conoscono finora altre repliche, nei Musei di Berlino, di Crefeld, del Louvre, e nell'Ospedale di Serravalle Trevisana.

La bellezza dell'opera, e il suo buono stato di conservazione consigliarono che fosse assicurata al patrimonio artistico nazionale, tanto più che nelle raccolte italiane mancava finora una simile composizione. Si è corrisposta alla Congregazione la somma occorrente per il saldo dei lavori di restauro contro cessione del bassorilievo sansoviniano che è divenuto notevole ornamento della raccolta di sculture del Museo Nazionale di Firenze.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO SUPERIORE PER LE ANTICHITÀ E LE BELLE ARTI

BOLOGNA. – *Palazzo del Governo, già Montpensier.* — S'è esaminato il progetto relativo alla nuova facciata del palazzo del Governo in Bologna con le modificazioni ad esso apportate in seguito al sopraluogo compiuto dai consiglieri Chierici e Salmi, e lo si è approvato.

BOLOGNA. – *Sistemazione della clinica Odontoiatrica. – Demolizione della casa di via Begatte 23.* — Esaminato il progetto relativo alla sistemazione della clinica odontoiatrica di Bologna che prevede la demolizione e la ricostruzione in altro luogo della casa di Via Begatto n. 23, ha espresso parere recisamente contrario sia alla demolizione che allo spostamento della casa predetta di notevole interesse artistico.

CASERTA. – *Cavalcavia di fronte al Palazzo Reale.* — Si è esaminato il progetto per la costruzione di un cavalcavia presso la stazione di Caserta. Il C. mentre ha ritenuto necessario risolvere l'ormai urgente problema dell'accesso alla città dalle strade che provengono da Napoli e dai paesi a sud della linea ferroviaria, non ha creduto che la soluzione prospettata fosse la più conveniente, anche nei riguardi del palazzo Reale che sorge di fronte al grande viale progettato da Luigi Vanvitelli e ha fatto voti che l'Azienda autonoma stradale sostituisca al soprapassaggio proposto un sottopassaggio sull'asse del viale, che venga a sboccare nel centro della piazza aperta innanzi alla mole vanvitelliana.

CATANIA. – *Porta Garibaldi.* — Presa in esame la domanda del Comune di Catania per praticare due aperture ai fianchi di porta Garibaldi, mentre non ha negato il consenso ad aprire i due passaggi dei quali riconosce la necessità, ha ritenuto non possa approvarsi il progetto presentato dal Comune che isola la porta e distrugge così il gradevolissimo aspetto chiuso e simmetrico della piazza interna, esigendo l'introduzione di elementi architettonici nuovi sui fianchi della porta stessa. Pensa invece si debbano aprire due archi di semplicissima figura nelle due casette ai lati della porta, completando in altezza quella di sinistra, che è l'unica non finita nella armonica piazza. Il C. attenderà per dare la definitiva approvazione che si presenti un nuovo progetto il quale comprenda l'intero lato della piazza dove si apre la porta e sia in conformità con le direttive segnate.

FIRENZE, MUSEO NAZIONALE – JACOPO SANSOVINO: BASSORILIEVO IN CARTAPESTA